

# Spargisale

Con Marino siamo rimasti d'accordo che in automobile tre ore di viaggio mi possono bastare per coprire la distanza che ci separa.

Al mattino sentiamo il meteo: strade ghiacciate, spargisale in azione in tutto il percorso, situazione sotto controllo, nevischio, obbligatorie gomme da neve... ne eravamo sprovvisti. “Ma – mi dicono – andando con prudenza si può farcela”. “Del resto – aggiunge un altro – non è proprio così seria la situazione”.

Fiducioso del consiglio, parto, adagio, con prudenza... ma... mi son trovato “ad accarezzare un guardrail”. Ho consegnato la mia macchina al carro-attrezzi e mi son visto raccolto e portato fuori pericolo da una vettura spargisale in azione.

Ringrazio il guidatore della vettura che, non solo mi ha risolto il problema economico..., ma mi ha concesso un dialogo interessante, invitandomi ad azionare in alcuni tratti qualche comando per una manovra o l'altra.

È proprio curioso dover lasciare la mia vettura in panne e – diventato anch'io occasionale spargisale –

trovarmi nella possibilità di agevolare il traffico agli altri.

“È strano – ribadisce l’amico soccorritore – ma spesso, per imparare a guidare nelle intemperie e tra le nebbie della vita, risulta provvidenziale, se non necessario, cadere nel fosso”.

Mi pare che Gesù mi insegni nei fallimenti a non pretendere troppo dalle mie forze; mi dice: “Entra fiducioso in me, lascia decisamente la vettura del tuo io; libero da te stesso sarai il ‘pronto soccorso’ per ogni fratello”.

